

*Consiglio Comunale
del 25 Ottobre 2018*

SINDACO

Buonasera, benvenuti a questo Consiglio comunale di oggi, 25 ottobre 2018, sono le ore 20.40.

Iniziamo come sempre con l'appello; prego dottore.

SEGRETARIO

| | |
|---------------------|----------------------|
| Picco Carla | Presente |
| Scampini Andrea | Presente |
| Grassi Daniela | Presente |
| Lofano Angelo | Presente |
| Rogora Massimo | Presente |
| Pariani Davide | Presente |
| De Bernardi Roberta | Presente |
| Marta Gianluca | Assente giustificato |
| Ziprandi Lorena | Presente |
| Bonini Paolo | Presente |
| Tavella Rocco | Presente |
| Brunini Emanuele | Presente |
| Ceriotto Mario | Assente giustificato |

Siamo in numero Presidente per iniziare.

SINDACO

Grazie dottore.

Primo punto all'ordine del giorno

PUNTO 1

Variazione bilancio di previsione 2018/2020.

SINDACO

Assessore Alfano, prego.

ALFANO

Buonasera a tutti.

Questa variazione l'abbiamo già vista in commissione, è una variazione per un importo complessivo di € 440.000 circa ma la gran parte è dovuta alla contabilizzazione a patrimonio delle case confiscate che a valore catastale sono valutate € 320.000 e quindi capite che questo occupa il grosso dell'importo.

Per quanto riguarda il restante, abbiamo una serie di maggiori entrate derivanti da arretrati IMU e maggiori sanzioni multe diciamo fatte, previste nell'arco dell'anno.

Dal punto di vista invece delle uscite le cifre, oltre a tanti piccoli importi, le cifre più importanti sono relative alle utenze e quindi maggiori consumi sia di Enel che soprattutto di riscaldamento e di acqua per un problema che c'è stato di fase di contestazione ancora sulla fontana.

Poi abbiamo maggiori entrate per gli oneri che sono circa € 30.000 che vengono destinate a due interventi, uno di sistemazione tende oscuranti presso le scuole e poi degli interventi che verranno fatti sul palazzo comunale l'altro, non questo.

Il resto sono tutte cifre limitate, non so se poi c'è bisogno di chiarimento su qualche singola voce, fate pure le domande e cerco di rispondere; grazie.

SINDACO

Grazie Assessore.

Diamo spazio agli interventi.

Prego Consigliere Tavella.

TAVELLA

Buonasera a tutti.

Al di là che abbiamo visto qualcosa in commissione, ci mancherebbe altro, abbiamo parlato un attimino, ma volevo capire alcune voci, volevamo capire.

Il primo punto, entrate, l'IMU è solo IMU oppure c'è qualcos'altro?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

TAVELLA

Dopo, il contributo regionale, all'ultimo 0102, contributo regionale eccetera eccetera, la Regione non lo dà più?

Perché c'è su 7.988 e dopo c'è - 7.000 eccetera.

I contributi di solidarietà, girate pagina, per spese condominiali da Regione Lombardia, perlomeno sapere che cos'è. Dopo la pagina più in giù, sanzioni amministrative, violazioni regolamento comunale, per famiglia, ma è solo per famiglie o c'è dentro anche le multe o qualcos'altro?

Dopo, te l'avevo chiesto in commissione, per i beni confiscati alla criminalità, ma avete fatto qualche verifica e sapere magari il costo, cosa potrebbe essere il costo, questi qua li hai già detti prima, sono proventi concessione edilizia, urbanizzazione, gli oneri, che sono 32.000 euro.

Poi dopo vado un attimo al capitolo che ho un paio di robe nella spesa, investimenti fissi, pagina sei, investimenti fissi lordi acquisto di terreni sistemazione edifici ed area commerciale; sapete già i luoghi eccetera dove vanno?

Dopo alla pagina 12, investimenti fissi lordi, acquisto di terreni, realizzazione di nuovi parcheggi, sappiamo già i punti dove vanno fatti questi nuovi parcheggi eccetera?

A pagina 12.

Io ho finito per intanto, grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Tavella.

Prego Assessore Alfano.

ALFANO

Cerco di andare in ordine.

Per quanto riguarda l'IMU sì, confermo, è solo IMU, nello specifico è una sanzione, un mancato pagamento IMU a carico dell'impresa.

Poi per quanto riguarda il discorso contributi qui ci sono tre voci che cambiano, c'è un maggior contributo sulla parità scolastica su 5.500 euro e un contributo di € 2.220 che era ancora legato invece ad un progetto di Expo, per capirci, ancora di qualche anno fa.

Mentre questo contributo regionale che viene azzerato deve essere un qualcosa relativo se non sbaglio alla scuola e comunque girato praticamente poi su altre voci.

Il contributo di € 8.600 è un contributo per, la morosità delle spese condominiali per i cittadini nelle case Aler, e infatti la stessa voce c'è in entrata e poi in uscita, praticamente anziché un contributo sul mancato pagamento dell'affitto è un contributo sul mancato pagamento delle spese condominiali per gli affittuari.

Poi il discorso sanzioni famiglie e imprese, sì sono le sanzioni, fundamentalmente le multe, suddivise tra quelle che colpiscono il privato e quelle invece a carico delle imprese, quindi rispetto, sono incrementi quindi di cifre (incomprensibile).

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

ALFANO

Sì, sono 12.000 e poi c'è un 1.000 sotto invece che è sulle imprese.

Poi abbiamo, me li sono segnati tutti, il discorso dei beni confiscati è stato fatto già un sopralluogo, effettivamente i lavori da fare sono tanti, non sono pochi, stiamo cercando di capire sia un discorso di contributi che arrivano dalla Regione piuttosto che dal Ministero proprio per sistemare questi beni e cercare soprattutto di dare una destinazione e un'utilità poi a questi beni.

Quindi ci si sta lavorando ma sicuramente gli interventi credo che varranno diverse centinaia di migliaia di euro per poterli mettere, diciamo così, agibili e comunque utilizzabili qualunque sia poi la destinazione che verrà data perché sono sia dei lavori di completamento o di sistemazione, insomma c'è molto da fare.

Poi per quanto riguarda invece gli ultimi due importi che sono 23 e 20, allora il 20.250 è anche lì una partita di giro nel senso che è un lavoro che è stato fatto direttamente nel piano di lottizzazione ed è, se non erro, a Biatele un parcheggio in via dei Gladioli, grazie per avermelo suggerito, via dei Gladioli mentre il € 23.000, dicevo, sono maggiori interventi sugli edifici comunali.

Si sta facendo una valutazione, oltre all'intervento che è già previsto nell'altro stabile per un discorso di abbassamenti piuttosto che impianti di condizionamento e quant'altro, stanno facendo delle valutazioni all'ufficio tecnico per un discorso sismico, per la stabilità diciamo dei soffitti e quindi si prevede poi di dover fare degli interventi di sistemazione.

Poi credo di aver segnato tutto e di avere risposto.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

ALFANO

Antisfondellamento, mi suggeriscono la parola corretta sul lavoro.

Credo di avere risposto a tutto, poi se c'è bisogno di qualcosa l'altro, grazie.

SINDACO

Grazie Assessore Alfano.

Se ci sono altri interventi?

Consigliere Brunini, prego.

BRUNINI

Vi pongo due considerazioni veloci, io penso che una variazione di bilancio come credo abbia detto l'Assessore Alfano è poco quantitativa, nel senso che su un totale di 444 mi pare, 444 se togliamo il giro dei 320 delle case confiscate è poco più di € 100.000 che ci sta sull'aggiornamento dei valori.

Due considerazioni, quattro considerazioni veloci, le cifre più sostanziali che vedo sono purtroppo la perdita della fontana che, diciamo che il nostro paese è un po' sfigato sulle fontane, una perde, l'altra è poco apprezzata.

L'altra cosa che vedo invece è che purtroppo si...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BRUNINI

Sì, sì; si mantiene sostanzialmente questa spesa sugli arbitraggi e le liti che sarebbe un aspetto da valutare maggiormente e spero che diminuisca sempre nel tempo.

Una riflessione va fatta credo sul contributo dalle case sicure che ho visto che c'è - 4.000 euro perché sostanzialmente, come ha spiegato in commissione, nessuno ha aderito.

Credo che si possa fare un ragionamento dietro questa cosa sul perché.

L'altra cosa che purtroppo mi fa pensare è anche l'aumento delle spese di riscaldamento e per questo vi chiedo anche se ci sono in programma degli investimenti per aumentare diciamo l'efficientamento energetico dei nostri edifici scolastici che, perché in commissione sostanzialmente si è giustificato questo aumento per un aumento delle tariffe però capisco bene, a me interessa anche capire i vostri interventi futuri; grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Brunini.

Prego Assessore.

ALFANO

Allora, per quanto riguarda il discorso della fontana giusto una precisazione, noi abbiamo messo questa cifra perché dobbiamo pagare, fare fronte alla bolletta però c'è in corso una sorta di contenzioso, comunque di ragionamento con il gestore perché poi sapete che ci sono le assicurazioni che coprono le perdite d'acqua e quello che è, chiaramente la cifra è enorme rispetto a quello che sarebbe il normale consumo della fontana e quindi intanto prudenzialmente dobbiamo comunque far fronte alla spesa e poi una parte di questa credo e spero che possa tornare.

Sul discorso arbitraggi e liti il problema è anche legato al fatto che ahimè i gradi di giudizio sono tre e quindi diverse, proprio nello specifico diverse cause si trascinano per i vari ricorsi contro magari la sentenza di primo grado e quant'altro, quindi purtroppo questo si trascinano anche cose vecchie ma è la necessità di avere chiaramente un avvocato che difende comune è chiaramente indispensabile.

Sul discorso case sicure, allora, il bando è andato, non ha avuto nessuna richiesta e nessuna assegnazione e quindi poi la cifra è stata tolta nella variazione, nello specifico è stata poi destinata alla sostituzione dei cartelli della toponomastica.

Noi abbiamo, questo è un contributo che ormai ripetiamo da diversi anni e negli anni è stato anche assegnato a diversi cittadini.

Chiaro, che dopo una soluzione che è andata diciamo anche negativa, nel senso che nessuno poi ha aderito, l'anno prossimo, siccome comunque è nostra intenzione questo tipo di contributo continuare a metterlo a disposizione, magari fare una valutazione diversa sui criteri o su altre, su qualcosa, su questo siamo aperti a fare delle valutazioni diverse.

Sulle spese di riscaldamento, allora, al di là di qualche intervento, sapete una caldaia sostituita già qualche anno fa, adesso tutta quest'operazione legata all'efficientamento energetico più complessivo è legata al PAES.

Voi sapete che qualche anno fa era già stato approvato dal Consiglio comunale la partecipazione a questo tipo di intervento e di progetto, abbiamo avuto la presentazione di una prima idea di investimenti di cui necessiterebbero tutti i nostri edifici per un efficientamento sia dal punto di vista dei riscaldamenti che anche l'efficientamento dal punto di vista di pannelli fotovoltaici, insomma tutta una serie di interventi e quindi è in fase adesso di valutazione quello che sono gli interventi, i costi, i contratti, insomma tutto quello che può essere poi da gestire per fare tutti questi interventi che sappiamo anche noi che sono necessari e che portano poi chiaramente a dei risparmi per il futuro.

Quindi veramente la variazione è di breve perché oggi da qui a fine anno vanno pagate le bollette, passatemi un po' la battuta, dopodiché in questo progetto del PAES in cui noi crediamo, infatti non per niente abbiamo appunto aderito, rientrerà poi tutto un ragionamento di efficientamento che dovrà portare dei vantaggi sia sui riscaldamenti che anche su tutti quelli che sono gli altri consumi, oltre a chiaramente l'impatto ambientale ben diverso che possono avere degli edifici con sistemi più tecnologicamente avanzati di riscaldamento e quant'altro; grazie.

SINDACO

Grazie Assessore.

Se non ci sono?
Prego Consigliere Brunini.

BRUNINI

Una replica velocissima senza polemica.
Sul contributo delle case sicure io la cosa che volevo sostenere era capire perché nessuno ha aderito, cioè c'è poca attrattività del contributo, del bando, chiamiamolo come vogliamo, o è solo un momento di passaggio in questo senso? Magari ci si può lavorare sopra per aumentare l'attrattività. L'altra cosa è, va bene il PAES, l'ho già preso varie volte nei miei interventi, una cosa che mi fa paura è per esempio, adesso parliamo del futuro, sul nuovo edificio dell'ex Coop, chiamiamolo così, attenzione io vorrei capire lì che tipo di lavori si fanno su questo tipo di argomento perché l'impianto fotovoltaico, purtroppo, per assurdità, non si può mettere, ci troviamo un edificio da € 1.040.000 senza impianto fotovoltaico, non è colpa vostra, perché purtroppo c'è la stupidità del vincolo delle belle arti ma ci troviamo effettivamente nel 2020 un edificio da 1.040.000 euro senza inviato fotovoltaico.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BRUNINI

Magari, non lo so, io non sono un tecnico, si poteva pensare a qualcos'altro oltre all'impianto fotovoltaico per aumentare l'efficienza energetica di quell'edificio. Ovvio che è ipotetico questo mio discorso però teniamolo in considerazione sempre appunto perché visto che ha citato l'Assessore il PAES, teniamolo in considerazione; grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Brunini.
Quindi propongono l'approvazione al punto numero uno, variazione al bilancio di previsione 2018/2020.
Chi approva? Tutta la maggioranza.
Chi è contrario? I Consiglieri Brunini, Tavella e Bonini.
Chiedo inoltre l'immediata esecutività.
Chi approva? Tutta la maggioranza.
Chi è contrario? I Consiglieri Brunini, Tavella e Bonini.
Passiamo al punto numero due.

PUNTO 2

Approvazione criteri e determinazioni monetizzazione parcheggi privati o privati di uso pubblico aree a standard.

SINDACO

Prego Assessore Grassi.

GRASSI

Buonasera.

Il regolamento ha lo scopo di stabilire dei criteri per la monetizzazione dei parcheggi, monetizzazione che può effettuare in alternativa alla realizzazione dei parcheggi su specifica richiesta del richiedente e naturalmente se sussistano le condizioni dell'impossibilità di realizzare questi parcheggi.

Ad esempio, nel caso di impossibilità di realizzarli per motivazioni distributive e organizzative interne degli spazi oppure per problemi di sicurezza per il traffico eccetera.

Questi criteri sostanzialmente non si applicano per i piani attuativi, per i programmi integrati di interventi, in quel caso la valutazione del valore della monetizzazione deve essere effettuata caso per caso.

Viceversa, nel caso generale di cessione dei parcheggi, di impossibilità di realizzazione di parcheggi e quindi monetizzazione si è utilizzato come criterio la valutazione del valore dell'area sostanzialmente del parcheggio facendo riferimento a quelli che sono i valori tabulati che vengono posti a base del calcolo dell'IMU per le aree edificabili equivalenti, ciascuna chiaramente per la propria destinazione d'ambito e a queste poi, nel caso di interventi specifici, quelli non diretti, ma nel caso di destinazione d'uso per esempio, di recupero di sottotetto, si va a sommare il valore sostanzialmente di realizzazione del parcheggio, quindi si va a chiedere con la monetizzazione quello che è il ritorno economico che il richiedente ha sostanzialmente accedendo alla, rinunciano alla realizzazione dei parcheggi e accedendo alla monetizzazione.

SINDACO

Grazie Assessore Grassi.

Se ci sono interventi?

Se non ci sono interventi chiedo l'approvazione del punto...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Ecco, non è presente il Consigliere Bonini.

Chiedo l'approvazione dei criteri determinazioni monetizzazione parcheggi privati o privati di uso pubblico aree a standard.

Chi approva? Tutta la maggioranza.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? I Consiglieri Brunini e Tavella.

Chiedo anche per questo punto l'immediata esecutività.

Chi approva? Tutta la maggioranza.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? I Consiglieri Brunini e Tavella.

Passiamo al punto numero tre.

PUNTO 3

Approvazione convenzione tra il difensore civico regionale della Lombardia e il comune di Magnago per il servizio di difesa civica.

SINDACO

Prego Assessore Alfano.
Rientra il Consigliere Bonini.

ALFANO

Qui sapete che era stata approvata nel passato Consiglio comunale una mozione anche che chiedeva appunto di fare questa convenzione, noi avevamo già valutato, avevamo tenuto un attimo in sospeso la questione per capire bene quelli che sono, quelli che erano i costi.

L'operazione non ha nessun costo.

Quindi andiamo adesso ad approvare una convenzione che chiaramente è standard e con la Regione, che prevede una durata di due anni tacitamente prorogata diciamo di biennio in biennio.

La convenzione è standard e quindi credo che come si è votato per la mozione condivisa mi auguro che si possa condividere anche questa convenzione che, sottolineo è a costo zero per il Comune ma che dà comunque l'opportunità a chi ne volesse usufruire e quindi la vedo una cosa positiva, grazie.

SINDACO

Grazie Assessore Alfano.
Se ci sono interventi?
Consigliere Brunini, prego.

BRUNINI

Vi ringrazio per la celerità con il quale l'avete portata in Consiglio comunale, è una mozione che avevamo proposto noi, vi ringrazio.

Spero che ci sia una divulgazione importante di questa convenzione; grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Brunini.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Ci sono altri interventi?
Prego Consigliere Tavella, devi schiacciare però.

TAVELLA

Soltanto una domanda, all'ultimo foglio della convenzione, al capitolo cinque, numero cinque, se la presente convenzione stipulata in via sperimentale per la durata di due anni. Chiedo una domanda così a titolo informativo, ma come mai solo due anni, c'è una buona ragione?

SINDACO

È una convenzione standard.

TAVELLA

È solo una domanda.

SINDACO

È prorogabile però, è scritto, è una convenzione standard già dalla Regione.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

TAVELLA

Era soltanto a titolo informativo.

SINDACO

Grazie.

Ha chiesto la parola qualcuno?

Chiedo pertanto l'approvazione del punto numero tre, approvazione convenzione tra il difensore civico regionale della Lombardia ed il comune di Magnago per il servizio di difesa civica.

Chi approva? All'unanimità.

Non c'è l'immediata eseguibilità.

Passiamo al punto numero quattro.

PUNTO 4

Approvazione piano industriale 2027 società ACCAM S.p.A.

SINDACO

La presenta il capogruppo Rogora, prego.

ROGORA

Buonasera.

Il punto ovviamente è stato discusso nella commissione tecnica Affari Generali riunite giovedì sera, alla presenza tra l'altro del Presidente, la Dottoressa Bordonaro, e del direttore tecnico di ACCAM, la dottoressa Rossi, che hanno esposto a grandi linee il piano economico industriale.

Per completezza anche sull'argomento che è molto complesso e anche diciamo storicamente si perde in successivi passi, darei lettura dell'atto di indirizzo che ripercorre un pochino tutte le date e diciamo tutti gli accadimenti e gli avvenimenti che sono avvenuti in questi ultimi mesi e che hanno portato alla fine alla proposta di questo piano industriale che prevederebbe appunto lo spostamento della chiusura al 2027.

Oggi il piano attuale prevede comunque la chiusura in bonis al 2021.

Allora:

"Premesso che l'assemblea dei soci di ACCAM S.p.A. nelle sedute del 2 marzo 2015 e del 6/11/2015 tra le ipotesi presentate da un gruppo di lavoro appositamente costituito ha scelto quella del trattamento a freddo delle frazioni di rifiuti, con chiusura dei forni di incenerimento entro il dicembre 2017.

A seguito delle criticità emerse successivamente, quali il progetto di un nuovo impianto FORSU a Legnano e soprattutto le difficoltà economiche segnalate dal Consiglio d'amministrazione, i soci nell'assemblea del 27/10/2016 hanno votato un atto ricognitorio di scenari economici e finanziari che prevedeva tra l'altro la continuazione aziendale in bonis, il mantenimento della caratteristica di in house providing, tariffe di conferimento in linea con il mercato, chiusura dei forni non oltre il dicembre 2021, una decisa riduzione dei costi aziendali.

Tale scelta veniva supportata dalle previsioni riportate nel piano industriale nominato C3 che certificava il mantenimento in bonis fino al 2021 e un raggiungimento dell'utile a partire dal 2019, anno N+2 del suddetto piano.

Considerato che nel corso del 2017 è stato superato da ACCAM S.p.A. il limite del rapporto 80/20 del fatturato ricavato dai soci rispetto a terzi, previsto dalla

normativa vigente per le società in regime di in house providing.

Preso atto della scelta dell'assemblea del 28 settembre 2018 di riconoscere, motu proprio, che la società possa avvalersi della deroga prevista dal comma tre bis dell'articolo 16 del decreto legge 175 del 2016 integrato poi dal decreto legge 100 del 2017.

Dato atto dell'importante lavoro messo in campo dai tecnici del nuovo tavolo tecnico deliberato dall'assemblea del 23 ottobre 2017 sintetizzato nel documento analisi scenari di sviluppo, presentazioni ai soci in revisione nove del giugno 2018 che propone, analizzate le specificità del territorio, cinque diverse opzioni così riassumibili:

- prosieguo dell'AIA, l'autorizzazione impatto ambientale;
- mantenimento di una linea di incenerimento;
- decommissioning delle linee di incenerimento e avvio di nuovi impianti alternativi;
- potenziamento delle due linee di incenerimento;
- chiusura attività.

Considerate inoltre che dopo la trasmissione ai soci del citato documento non si è svolta nessuna discussione tra la compagine sociale e il Consiglio d'amministrazione in merito alle scelte da compiere rispetto alle cinque alternative proposte.

Preso atto che in data 8 ottobre 2018 la società ACCAM S.p.A. ha trasmesso ai soci una serie di documenti, ed in particolare il documento di prospettazione del nuovo piano industriale sintesi allegato A e il piano industriale 2018 2027 del 12/9/2018, sintesi principali risultati allegato B, che evidenziano come sia stata fatta propria del Consiglio d'amministrazione solo la prima indicazione emersa al tavolo tecnico, prosieguo AIA, senza approfondire gli scenari né tantomeno aver avuto mandato in tal senso dai soci.

Vista la documentazione citata sommariamente elencata ed illustrata nell'assemblea del 28 settembre 2018 ma ben spiegata dal Presidente di ACCAM S.p.A. nella seduta congiunta delle commissioni consiliari del comune di Magnago dello stesso 18 ottobre 2018 che prevede inequivocabilmente il proseguimento dell'attività di incenerimento almeno fino al 2027.

Verificato inoltre che il nuovo piano industriale necessita di un bacino di utenti di oltre 550.000 abitanti a fronte degli attuali 425.000, non tiene conto della capacità impiantistica già sovradimensionata in Lombardia, pagina 11 analisi tavolo tecnico, non tiene conto della vetustà e della poca efficienza dell'impianto ACCAM, pagine 12 e seguenti, non viene espressamente indicato che i conferimenti dei soci dovranno avvenire sempre con

prezzi congrui con quelli di mercato come peraltro disposto dalla normativa vigente anche per le società in house providing, non permette il rispetto della quota dell'80% del fatturato nemmeno se tutti gli attuali soci conferissero tutte le frazioni, riporta anche stavolta la società in utile a partire dall'anno N+2 considerato che l'unico effetto reale a breve del nuovo piano è quello di diluire gli ammortamenti residui su ulteriori cinque anni, non propone nessuna riduzione immediata dei costi aziendali soprattutto quelli legati al contratto in essere con Europower, rimandando il tutto a dopo la scadenza il contratto stesso ovvero all'anno 2022 in avanti, prevede l'assunzione di circa 45 nuove unità di personale nel 2022 a fronte di una chiusura prevista nel 2027, tiene conto solo parzialmente dell'entrata a regime dell'impianto FORSU di Legnano che comporterà un deciso abbattimento dei costi di conferimento della frazione umida, non si evidenzia la necessità di una completa revisione del contratto di affitto del terreno stante anche le numerose criticità più volte segnalate, prevede importanti investimenti 5,35 milioni di euro sulle linee di incenerimento di generazione di energia elettrica per il nuovo impianto per trattamento fanghi senza però effettuare una vera e puntuale analisi quantitativa e temporale del ritorno economico che tali investimenti potrebbero generare, mette in campo per l'ennesima volta l'ipotesi, già tramontata in passato, di realizzazione di impianti di teleriscaldamento nonché l'acquisto di mezzi elettrici per poter valorizzare l'energia elettrica prodotta alla luce della fine degli incentivi statali. Vista infine l'evoluzione della normativa europea e italiana in materia di rifiuti indirizzata verso l'economia circolare che tende a ridurre dall'origine la produzione dei rifiuti nonché a valorizzarne il recupero, riciclo e riuso penalizzando invece la termodistruzione. La positiva esperienza dei nostri territori che attraverso l'applicazione del metodo puntuale stanno significativamente riducendo le quantità complessive di RSU a favore di una maggiore produzione di rifiuti differenziati, plastica, carta, vetro e metalli. Il preminente interesse pubblico per la tutela sanitaria della popolazione e per la tutela ambientale che sarebbero ulteriormente messe a rischio col proseguimento dell'attività di incenerimento oltre il 2021. Propone di dare atto che le premesse sono parte integrante della presente deliberazione e ne costituiscono la motivazione. Di impegnare il rappresentante del Comune di Magnago affinché nelle assemblee societarie di ACCAM S.p.A. e nelle altre sedi ritenute opportune e preliminarmente

all'approvazione di un nuovo piano industriale richieda l'esame e la discussione in maniera esaustiva di tutti e cinque gli scenari predisposti al tavolo tecnico.

Di dare indirizzo al rappresentante del Comune di Magnago affinché nelle prossime assemblee societarie di ACCAM S.p.A. esprima voto contrario all'approvazione del nuovo piano industriale e di ogni altro atto che preveda il proseguimento dell'attività di incenerimento dopo il dicembre 2021.

Visti i pareri favorevoli il Consiglio comunale chiede appunto di deliberare di dare atto che le premesse sono parte integrante della presente deliberazione e ne costituiscono la motivazione.

Di impegnare appunto il rappresentante del comune di Magnago affinché nelle assemblee societarie di ACCAM richieda l'esame e la discussione in maniera esaustiva di tutti e cinque gli scenari proposti dal tavolo tecnico e che dia indirizzo al rappresentante del comune di Magnago affinché nelle prossime assemblee societarie di ACCAM S.p.A. esprima voto contrario all'approvazione del nuovo piano industriale".

Quindi, data lettura appunto dell'atto di indirizzo sul piano industriale si propone l'approvazione del documento che prevede di dare mandato in questo caso al Sindaco di esprimere voto contrario, lo ripeto perché sembra un po' un gioco di parole e quindi approviamo il documento che dà mandato al Sindaco di dare voto, esprimere voto contrario nelle future assemblee di ACCAM.

Quindi propongo l'approvazione.

SINDACO

Grazie capogruppo.

Se ci sono interventi?

Prego Consigliere Brunini.

BRUNINI

Io vi devo ringraziare la seconda volta questa sera per aver portato questo documento in Consiglio comunale.

Dal mio punto di vista è molto difficile ragionarci sopra su questo argomento in considerazione del fatto che si sta cercando di allungare la vita di un'attività industriale impattante sull'ambiente e sulla salute.

È evidente che è abbastanza scontata la mia posizione, non tanto per un atteggiamento sovversivo o estremista ma perché credo effettivamente che qualsiasi tipo di emissione industriale sia dannosa alla salute e all'ambiente.

Ovvio che un inceneritore ha un determinato tipo di impatto che evidentemente non è inferiore ad altri impatti industriali come per esempio il traffico ma perché penso che nella nostra situazione si possa evitare; si possa evitare...

Io non voglio fare tutto un discorso sui PM 10, PM 5, PM 2,5 eccetera però voglio dire che ci troviamo in una situazione lombarda dove ci sono 13 inceneritori con una capacità di inserimento o 2.350.000 tonnellate annue con un reale fabbisogno pari a 1.771.000 tonnellate, quindi c'è una sovrabbondanza di 578.000 tonnellate, questi sono dati del 2016.

Però volevo dire una cosa su questi dati, che non sono aggiornati, che credo che sia auspicabile il fatto che questi dati siano scesi ancora di più, cioè sul fabbisogno, visto che è aumentata la raccolta differenziata e il nostro Comune è proprio un esempio sostanziale con l'introduzione della tariffa puntuale.

Poi di per sé c'è la situazione orografica del bacino padano che di per sé risulta una delle regioni più inquinate del mondo, ma non perché ci sono emissioni maggiori rispetto ad altri paesi perché ci sono delle condizioni geografiche, tipo l'assenza di venti, che permettono lo stazionamento degli inquinanti.

Quindi, come pretendere di allungare la vita di un inceneritore quando si prevede una diminuzione sempre maggiore dei rifiuti?

Una risposta la voglio dare, che bisogna subito smetterla con questo giochetto politico perché ACCAM sta diventando veramente un giochetto politico che si va a riflettere sull'ambiente e sulle persone.

Però voglio dire anche una cosa, io vi prego veramente di impegnarvi in questo senso anche sui lavoratori, perché in ACCAM ci lavorano delle persone e quando si tratta di lavoro è una cosa un po' delicata che si percepisce anche di più all'interno delle famiglie rispetto all'ambiente e in questo senso, una mia opinione personale, non è che i comuni soci abbiamo fatto tanto, non si è assistito ad un vero pressing dei comuni soci per capire queste persone che fine fanno e non si è mai fatto un discorso, non si è mai fatto un piano di ricollocamento di questi dipendenti.

Allora, siccome siamo abbastanza, io credo che questo comune sia abbastanza in linea sul fatto della chiusura di quell'inceneritore e il nostro Sindaco ha già dimostrato in questo senso una particolare attività, io mi rivolgo al Sindaco se può farsi promotore di questo tipo di discorso.

Io colgo l'occasione anche per rivolgere e dare un messaggio anche ai Sindaci che si professano favorevoli al continuamento di quell'attività; se questi Sindaci, invece di perdere tempo per mantenere in atto un'attività industriale che continua a perdere dei soldi e che secondo me non ha un futuro a livello proprio commerciale perché i rifiuti stanno diminuendo e la smettessero di pagare dei soldi per consulenze su nuovi piani industriali ma pensassero di più ai lavoratori e non li usassero come un giochetto politico, che li tirano fuori

quando ne hanno bisogno, per cercare di sistemarli, per dargli un futuro dopo il 2021 sulla loro posizione lavorativa, forse sarebbe più intelligente e auspicabile; grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Brunini.

Ecco, comunque, come già sapete in questi ultimi anni il nostro impegno è sempre stato forte nei riguardi di ACCAM e anche spesso, ma giustamente critico.

Posso ricordare che insieme all'Assessore Grassi abbiamo dato vita proprio alla rete dei piccoli comuni, comunque sempre quelli più lasciati, come dire, un po' inascoltati perché diciamo contano poco rispetto ai tre grossi, e primo tra tutti Busto Arsizio perché sappiamo che poi la partita ce l'ha in mano lui.

Io ricordo sempre a loro che è vero, loro ci sono ma noi lo subiamo per cui una voce importante deve essere riconosciuta anche a Magnago.

Noi cerchiamo appunto comunque di fare la nostra parte, l'importante è sentirsi dietro anche il sostegno e in questo caso mi fa piacere di avere credo il sostegno da parte di tutto il Consiglio comunale, che così ancora si ha più forza di dare ragione alle nostre ragioni.

Va bene, se non ci sono altri interventi.

Prego Consigliere Tavella.

TAVELLA

Grazie.

Sicuramente noi siamo d'accordo con la maggioranza, con il Sindaco e tutta la Giunta, però al di là dell'inceneritore ACCAM non ci dimentichiamo che abbiamo anche la centrale termica di Turbigo e bensì anche la Malpensa, perciò l'impatto ambientale non è da poco, è quello che volevo dire.

Poi un'altra domanda, l'Assessore Alfano aveva chiesto giustamente al Presidente dell'ACCAM, giustamente, lui ha fatto una domanda e giustamente gli dice scusa, ma noi visto che siamo proprio attaccati, tra ambiente, polvere sottile eccetera eccetera, rumore e mica rumore, ma cosa gli viene in tasca al comune di Magnago alla fine?

Che comunque sia la tariffa è stata aumentata, non mi sembra che è stata diminuita; giustamente era quello che voleva dire l'Assessore.

Dico, ma almeno un po' di, economicamente ci viene incontro visto che siamo...

Dopo mi viene da fare una domanda abbastanza un po' particolare, ma se noi dovessimo uscire quanto economicamente dovremo pagare?

È una domanda, un po', non so se giusta o sbagliata ma comunque.

SINDACO

Grazie Consigliere Tavella.

Al di là dell'economicità o meno di uscire, il fatto è che noi l'abbiamo qui e quindi, come dire, incideremmo ancora di meno se uscissimo, non avremmo proprio nessuna voce in capitolo, è questo.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Allora, sono state sì diminuite ma per poco tempo, quindi è stato ...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Il piano industriale, il famoso C3, se davvero fosse stato portato avanti come era stato detto dai tecnici, ecco allora probabilmente le tariffe sarebbero rimaste tali.

Ecco qui c'è da dire anche proprio un po' il comportamento anche scorretto anche da parte di alcuni comuni che in teoria, non in teoria, dovrebbero conferire e non conferiscono perché c'è anche questo problema.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Perché qualcuno è legato già alla società che fa la raccolta e quindi hanno già altri punti di smaltimento, qualcuno anche perché costa meno, certo.

C'è da dire che al momento il mercato dei rifiuti sta cambiando parecchio, i prezzi dappertutto si stanno alzando, gli ingombranti si può dire che quasi non abbiano più prezzo, cioè spiegare i motivi di quest'impazzimento non è facile però teniamo conto di alcuni fatti, gli incendi numerosi che stanno avvenendo anche a Milano perché di recente tre incendi in Milano, e mi fermo lì, perché sta cambiando anche proprio questo mercato.

Prego capogruppo Rogora.

ROGORA

Prima il Consigliere Brunini ha citato anche i dipendenti di ACCAM, ecco le cose come credo sia anche risultato dalla commissione di giovedì dove erano presenti l'organo diciamo più politico, che è il Consiglio d'amministrazione, che è espresso poi dai comuni soci e poi c'era invece il direttore tecnico che ha un po' la funzione di far funzionare questo

impianto, ma non che sia una persona cattiva perché fa andare l'inceneritore, perché non dimentichiamo che noi in questi anni abbiamo comunque contato su un impianto che ha sempre gestito il problema rifiuti e l'ha fatto nella maniera che fino ad oggi era quella meno impattante sull'ambiente.

Cioè la nostra alternativa, la scelta di tanti anni fa dei comuni soci è stata di non conferire più rifiuti in discarica, quindi lasciando poi alle generazioni future una possibile bomba ecologica, ma di gestirli secondo quella che era la tecnologia più avanzata all'epoca.

Ecco, in questo devo dire che il lavoro dei dipendenti e quindi della parte tecnica di ACCAM anche in questi anni non è mai mancato e quindi noi abbiamo sempre avuto i rifiuti ritirati, gestiti, l'impianto ha sempre operato, a meno chiaramente dei vari problemi tecnici che abbiamo visto che sono occorsi negli anni, dovuti anche al fatto che praticamente l'impianto è andato un pochino oltre la vita utile, quindi il numero delle fermate diventa sempre più elevato proprio perché la politica non ha dato un'indicazione precisa a questa società.

Quindi direi che qua siamo un pochino, ce ne facciamo un pochino tutti carico, poi è una condivisione di responsabilità un pochino fumosa però è la politica che ha sbagliato perché negli anni passati proprio i comuni che più contano in ACCAM, che più hanno quote non hanno mai deciso e quello ha causato praticamente il consumo poi di tutto quello che è il capitale sociale e anche di tutti quegli accantonamenti che erano stati fatti all'epoca per il revamping e quindi per passare anche all'utilizzo del termovalorizzatore per il teleriscaldamento, quindi consentendo poi di spegnere numerose caldaie nel comune di Busto avremmo utilizzato le caldaie di ACCAM per produrre il calore necessario.

Ma da lì in poi praticamente non è stata mai presa nessuna decisione e proprio l'assenza totale di una linea guida ha portato poi la società nelle condizioni attuali.

Quindi è veramente un peccato che poi proprio i dipendenti alla fine si trovino a pagarne le conseguenze quando loro il loro lavoro per tutti questi anni l'hanno fatto, perché hanno sempre garantito il ritiro dei rifiuti; perché so che magari è un pochino impopolare però dire in assoluto che un inceneritore è il male non è sempre vero, perché poi cosa è successo, a Roma sono tanti anni che si parla del trattamento dei rifiuti, si sono fatte lotte contro gli inceneritori perché fanno male ma tutto pesa, c'è un articolo del Sole 24 Ore in questi giorni, sulla discarica di Malagrotta e quindi il fatto di non fare inceneritori però anche lì non ha diciamo mosso a risolvere e gestire il problema dei rifiuti ma è sempre stato un pochino accantonato.

Quindi, sì l'inceneritore inquina ma per anni si sta andando ancora e si andrà ancora avanti a Roma a gestire i rifiuti in discarica che è una soluzione ben peggiore.

Quindi quello che la politica magari deve valutare, sì magari lo spegnimento degli inceneritori più obsoleti e inquinanti eccetera ma attenzione che a fianco allo spegnimento dell'inceneritore bisogna dare delle alternative di gestione dei rifiuti più saggia, cioè non spegniamo gli inceneritori per portare i rifiuti in discarica o per bruciarli come a Milano, dove hanno misurato i limiti di diossina e sono sotto i valori di legge, 005, la percentuale di diossina nell'aria, 05, quando le diossine che si misurano al camino di un inceneritore sono decisamente più basse.

Quindi cerchiamo come politici di cercare anche di trovare una risposta seria e concreta al problema dei rifiuti, questo solo per distinguere un po' la parte diciamo tecnica e la parte del lavoro fatto dai dipendenti di ACCAM da quello che è stato un po' il fallimento, se vogliamo, della politica su ACCAM.

SINDACO

Grazie capogruppo.

Consigliere Brunini, prego.

BRUNINI

Va bene quello che hai detto però bisogna analizzare il contesto locale come ho detto prima.

In Lombardia ci sono 13 inceneritori.

A parte che i livelli di diossina che presi nell'aria sono dovuti da altro e credo che, adesso io non sono un tecnico ma che il livello di diossina di un inceneritore sia assolutamente controllato rispetto ad altre fonti di incenerimento e di combustione quali siano il traffico veicolare oppure...

Perché in Lombardia nessuno mai parla dei cementifici che l'inceneritore è controllato e il cementificio no...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BRUNINI

Va bene, poi sono considerazioni tecniche, non mi voglio dilungare perché tutto sommato questa Amministrazione è abbastanza in linea nelle mie considerazioni.

C'è un problema nazionale di trattamento di rifiuti; ma perché?

Perché prevalentemente ha più inceneritori verso il sud.

Tra l'altro la costruzione di nuovi inceneritori mi pare che sia bloccata o comunque impedita, quindi cosa succede, che il nord si trova sostanzialmente a sostenere un incenerimento di rifiuti.

Poi io sono d'accordo con te sul fatto che si è privilegiato l'incenerimento dal rifiuto in discarica ma anche perché sostanzialmente l'evidenza scientifica sono orientate in quel senso lì.

Però, attenzione a dire che in questo senso la Lombardia sia in difetto; no, la Lombardia non è in difetto, la Lombardia può spegnere, visti i dati sul quantitativo di rifiuti tre o quattro inceneritori che sostanzialmente poi la scelta ovviamente ricade sulla data di costruzione, sull'efficientamento energetico di quell'inceneritore, mi sembra, la sparò lì, che da un documento di Regione Lombardia l'inceneritore di ACCAM ha un efficientamento 0,67 rispetto ad altri inceneritori e quindi ACCAM risulta uno degli inceneritori meno efficienti, come poi sostenuto anche dall'Assessore Cattaneo.

Perché l'Assessore Cattaneo in Regione ha detto, se mi ricordo bene, per me ACCAM può chiudere per quantitativo di gestione di rifiuti, ovviamente è una scelta locale.

La scelta locale è influenzata, come diceva l'Assessore, dal Sindaco di Busto Arsizio e quindi ci troviamo in questa situazione; grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Brunini.

Passiamo quindi alla votazione del punto numero 4, approvazione piano industriale 2027 società ACCAM S.p.A.; noi lo approviamo per respingerlo.

Chi approva? All'unanimità.

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Chi approva? All'unanimità.

Passiamo al punto numero cinque.

PUNTO 5

Mozione protocollo 14170/2018, presentata dal Consigliere Brunini, Movimento 5 Stelle, in merito all'attivazione del progetto di DNA canino per gli escrementi non raccolti.

SINDACO

Prego Consigliere Brunini.

BRUNINI

Le proposte di questa sera riguardano un po' i rifiuti e l'aumento della raccolta differenziata ma questa prima mozione è un argomento specifico che riguarda gli escrementi dei cani non raccolti.

Quindi noi ci siamo impegnati ad avanzare questo tipo di proposta che rispecchia un po' alle iniziative che sono state avanzate da diversi comuni, in particolare nel circondario o comunque il comune più vicino a me noto è il comune di Malnate, che ha attivato questa iniziativa che consiste sostanzialmente nel creare una banca dati di DNA dei cani presenti e diciamo tra virgolette residenti nel comune, e questa banca dati sostanzialmente permette, una volta creata, di individuare gli escrementi abbandonati sulle strade.

Come si fa ad individuare il DNA di un cane?

Attraverso semplicemente un tampone salivare.

Poi esiste tutto l'aspetto organizzativo di questa cosa che nel comune di Malnate è stato fatto in un determinato modo e finanziato in un determinato modo, però a me sembra una ottima iniziativa.

Quindi io chiedo, per dare anche un contributo, fornire uno strumento aggiuntivo alla polizia locale atto a sanzionare i proprietari con una scarsa educazione e rispetto dell'ambiente urbano ed uso civile degli spazi pubblici, di avviare tutte le azioni necessarie affinché gli uffici competenti possano attivare sul territorio comunale il riconoscimento delle deiezioni canine mediante il test del DNA; grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Brunini.

Capogruppo Rogora.

ROGORA

Questa, faccio un po' una premessa perché è la prima delle quattro mozioni presentate dal Consigliere Brunini lo scorso venerdì 19 ottobre.

Giusto un'osservazione che poi si faceva, oggi abbiamo visto nel Consiglio comunale un punto precedente che era proprio l'approvazione e quindi già portata in Consiglio comunale quello che era stato l'esito di una mozione accolta favorevolmente al Consigliere Brunini, questo era stato

possibile perché per una serie poi di eventi durante l'estate la mozione diciamo era sedimentata presso gli uffici per oltre un mese e quindi si era potuto procedere a valutarne le conseguenze sia dal punto di vista tecnico che economico, era stato possibile confrontarci ed analizzarla con gli uffici e quindi verificate e fatte tutte le dovute considerazioni era stato proprio possibile accogliere la mozione.

In questo caso devo dire le mozioni sono state appunto depositate il 19, come poi avranno notato i Consiglieri comunali inizialmente erano rimaste fuori dall'ordine del giorno per un errore effettivamente, questa volta la capigruppo è avvenuta prima dell'uscita dell'ordine del giorno e quindi giustamente il Consigliere Brunini ha potuto chiedere...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

ROGORA

Sì, dopo l'ordine del giorno e quindi il Consigliere Brunini ha potuto chiederne a pieno diritto l'integrazione e quindi la discussione.

Sennonché in capigruppo proprio era stato fatto presente che magari si potevano spostare al prossimo Consiglio comunale lasciando anche un pochino di tempo a noi e agli uffici per confrontarsi e valutare quelle che sono le conseguenze tecniche ed economiche sulle questioni proposte, alcune delle quali sono anche degli spunti interessanti, altre magari non ci trovano d'accordo però con un pochino in più di tempo ovviamente avremmo veramente potuto analizzare e magari accogliere qualcuna delle mozioni che, ripeto, lo ripeto sempre, non sono proprio il metodo giusto per analizzare queste questioni perché la mozione prevede l'approvazione e quindi poi di dare mandato agli uffici dal giorno successivo al Consiglio di impegnarsi per dare, diciamo eseguire quello che è la decisione del Consiglio comunale.

Inoltre, una cosa un pochino curiosa sul significato che si attribuisce alle mozioni, nel senso noi per come le abbiamo intese e le abbiamo sempre analizzate, le abbiamo intese un po' come degli spunti che un gruppo consiliare vuole dare alla maggioranza per farla magari richiamare l'attenzione su qualche punto particolare, quindi ragionarci e magari presentare delle soluzioni utili un po' alla cittadinanza.

Quindi ha senso presentarle. discuterle e dalla discussione magari si accende anche il dibattito in paese.

In questo caso invece mi sono trovato a leggere su Altomilanese che già al venerdì le mozioni sarebbero state protocollate il giovedì quindi è successo che probabilmente le mozioni sono arrivate prima alla stampa che al protocollo e questo mi lascia un pochino perplesso più che altro sulla

sequenza temporale, però fa niente, sono scelte che uno può fare e uno non può fare.

Venendo alla mozione in oggetto anche noi ci siamo documentati e abbiamo visto che nella zona effettivamente il comune di Malnate ha inserito questa pratica tra l'altro facendosi carico anche degli oneri derivanti appunto dalla determinazione del DNA canino.

Al momento ovviamente noi non possiamo accogliere questa mozione perché non conosciamo né l'iter necessario per mettere in atto questo procedimento che va discusso ovviamente con l'ufficio di polizia municipale e anche con gli altri uffici comunali coinvolti, anche per una specie di emettere comunque un regolamento e neanche non conosciamo quello che è stato l'impatto economico su Malnate, non essendo riusciti poi a reperire tutte le informazioni.

Pertanto chiedo di respingere la mozione.

SINDACO

Grazie Consigliere capogruppo Rogora.
Consigliere Brunini per la replica.

BRUNINI

Sul fatto del limite temporale delle proposte di mozione io seguo il regolamento, tant'è che me le avete messe e integrate, se ci fosse un regolamento che dice di presentarle un mese prima io seguirei quel regolamento.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BRUNINI

No, per carità, avete tutto il tempo; come mi avete rifiutato delle mozioni che poi sono state portate in commissione, io propongo le nostre proposte, voi avete tutto il diritto di bocciarle e poi magari se volete riparlare però io non è che posso anticipare o ragionarci sopra con voi per lavorarci sopra.

Io vi pongo le nostre proposte, poi se volete ne parliamo.

Io credo che il nostro lavoro sia sempre indirizzato ad essere propositivo, capisco benissimo la tempistica come capisco io benissimo la tempistica dell'analisi dei documenti che ci mandate o dei punti all'ordine del giorno e così io ho una settimana per analizzare un documento voi avete una settimana per analizzare le nostre mozioni.

Noi ci proponiamo, facciamo delle proposte, a volte voi vi arrabbiate però io mi dispiace ma io la politica la intendo così che è propositiva; grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Brunini.

Passiamo quindi alla votazione del punto numero cinque, mozione protocollo 14170/2018 presentata dal Consigliere Brunini, Movimento 5 Stelle, in merito all'attivazione del progetto di DNA canino per gli escrementi non raccolti.

Chi accetta questa mozione? I Consiglieri Brunini, Tavella e Bonini.

Chi la respinge? Tutta la maggioranza.

Pertanto la mozione è respinta.

Passiamo al punto numero sei.

PUNTO 6

Mozione protocollo 14171/2018, presentata dal Consigliere Brunini, Movimento 5 Stelle, in merito all'aumento delle sanzioni per abbandono rifiuti sul territorio comunale.

SINDACO

Prego Consigliere Brunini.

BRUNINI

Allora questa mozione nasce un po' anche dai commenti che ho fatto in Consiglio comunale diverso tempo fa dove mi ero espresso con una parolaccia contro chi sostanzialmente abbandona i rifiuti nei cestini pubblici.

Che questo aspetto sostanzialmente si è rilevato più presente e importante o pubblico, diciamo, con l'introduzione della tariffa puntuale.

In questo senso io ho provato a capire se effettivamente questo problema è reale, attraverso anche un accesso agli atti che ho fatto diversi mesi fa ma che capisco bene la risposta, l'azienda che effettua la raccolta dei rifiuti tecnicamente non è in grado di sapere il quantitativo rifiuti attraverso, i cestini pubblici e se è aumentato con il tempo.

Io credo che dall'attivazione della tariffa puntuale ad adesso sia passato diverso tempo, dove il cittadino abbia potuto formarsi su questo tipo di aspetto, sulla logica che ci sta dietro alla raccolta differenziata.

Io credo che sia il caso e la volontà, ci debba essere la volontà per far capire a chi abbandona i rifiuti che è finito il momento di farlo, è finito il momento di scherzare e chiedo dunque di provvedere ad aumentare le misure sanzionatorie per scoraggiare l'abbandono dei rifiuti.

Mi rivolgo in particolare alle situazioni che sostanzialmente si verificano e vengono messe anche in pubblico attraverso i social network o comunque la stampa, nei cestini di pubblica utilità e negli spazi boschivi o comunque ai lati delle strade.

Ecco perché secondo me si potrebbe attuare questo atteggiamento sovversivo con un aumento cospicuo delle sanzioni; grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Brunini.

Prego capogruppo Rogora.

ROGORA

Prima magari di lasciare una precisazione all'Assessore Grassi visto il tema dei rifiuti e della tariffa puntuale, ovviamente anche noi ci rendiamo conto che il problema dell'abbandono dei rifiuti è un problema grave e lui diceva, aveva definito con

una parolaccia queste persone ma forse sono anche peggio perché effettivamente è diciamo un atto criminale quello di abbandonare rifiuti sul territorio.

Ciò detto, quelli che sono stati i nostri sforzi sono stati non tanto per aumentare le sanzioni e cercare di spaventare ma proprio per cercare di punire, perché il vero problema è individuare il colpevole e punirlo.

Una sanzione può essere altissima ma se poi non troviamo il colpevole non viene mai applicata.

A questo punto, giusto per capire che la storia si ripete, l'impunità minacciata e insultata ma non distrutta dalle gride, doveva naturalmente ogni minaccia e ogni insulto adoperarsi nuovi sforzi e nuove invenzioni; così diceva Manzoni con le famose Gride.

Più diventavano dure ed aspre ma i colpevoli non venivano mai assicurati alla giustizia.

Quindi nonostante queste gride diventassero sempre più dure ma se dall'altra parte il colpevole non viene affidato alla giustizia queste gride rimanevano praticamente inutili.

Quindi, ovviamente possiamo anche pensare e valutare e fare una valutazione su quelli che sono oggi gli importi e le sanzioni e magari trovare un metodo sanzionatorio differente ma quello che è stato lo sforzo della nostra polizia municipale, tra l'altro è stato quello di analizzare i ritrovamenti e cercare di risalire al colpevole perché, ahimè per queste persone il rifiuto tante volte dice tante cose di chi l'ha generato e quindi in alcuni casi è stato possibile risalire a chi aveva abbandonato e quindi punirlo con la sanzione vigente.

Per cui il nostro impegno sarà comunque di proseguire su questa strada e quindi trovare il colpevole e sanzionarlo.

Ovviamente oggi non possiamo prendere nessun impegno rispetto all'inasprimento, fino a quanto inasprirle, come differenziare magari le sanzioni.

Per cui, seppur l'argomento è per noi molto importante ed è dimostrato dai fatti e dai verbali eseguiti dalla nostra politica municipale, comunque proponiamo di respingere questa mozione.

SINDACO

Grazie capogruppo.

Assessore Grassi che voleva integrare, prego.

GRASSI

Volevo dire due parole.

Diciamo che il problema dell'abbandono dei rifiuti nei cestini è un problema annoso nel senso che risale a ben prima dell'introduzione della tariffa puntuale e il Sindaco lo può sicuramente testimoniare nel senso che ha provveduto anche a

far rimuovere alcuni cestini, ma qui stiamo parlando del 2013/14 forse, perché questo fenomeno c'era già.

Sicuramente ha subito un leggero incremento, non mi pare che abbia subito un incremento esponenziale, quindi il fenomeno comunque è contenuto.

Per quanto riguarda invece le sanzioni, alla fine del 2016 con l'approvazione del regolamento sulla gestione dei rifiuti sono state introdotte delle nuove sanzioni.

Mentre prima si ricorreva ancora al regolamento di polizia urbana secondo cui la sanzione veniva comminata in funzione del decoro urbano, in occasione dell'approvazione di quel regolamento sono stati meglio dettagliate e definite le sanzioni in base alla tipologia di abbandono.

Infatti è stata proprio introdotta una sanzione specifica per l'abbandono del rifiuto nel cestino pubblico e sono state elevate, dico quasi decuplicate le sanzioni.

Faccio degli esempi, nel caso di abbandono nei cestini la sanzione era indicativamente su € 80, adesso raggiunge € 500.

Quindi a mio avviso le sanzioni che sono state introdotte in occasione di quel regolamento sono corrette ma perché erano già state elevate in quell'occasione.

Quindi 500 euro per abbandono di rifiuti a me pare una cifra corretta e dovrebbe essere sufficientemente educativa.

SINDACO

L'abbandono di rifiuto è € 600.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

E devo dire che purtroppo e comunque grazie al lavoro che i nostri agenti di polizia fanno ne abbiamo già riscontrati diversi.

GRASSI

Esatto, infatti l'altra cosa da specificare è proprio questa, che sono incrementati i controlli, quindi su indicazione dell'Amministrazione sono aumentati i controlli, ci sono altri strumenti che vengono in soccorso per riuscire ad individuare i colpevoli e quindi l'anno scorso, se mi ricordo, una decina di sanzioni erano state comminate, quindi direi un numero rispetto al passato...

Quindi nel momento in cui abbiamo introdotto la tariffa puntuale ci siamo attivati perché il timore nostro era quello, che aumentasse l'abbandono dei rifiuti e il fenomeno è contenuto, non si può dire che sia esploso con la tariffa puntuale.

SINDACO

Grazie Assessore.
Prego Consigliere Brunini.

BRUNINI

Io non voglio dire che, anzi questa mozione nasce anche dal fatto da valori numerici di base che sono appunto, come dite voi, che grazie al lavoro della polizia municipale si è verificato un aumento di sanzioni, questo si vede anche dal bilancio.

Questo cosa indica, che c'è un aumento del reato.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BRUNINI

Come fate a dirlo?

Magari è una vostra impressione.

E comunque, anche se non c'è un aumento del reato il reato prosegue.

Quindi, ovviamente, poi è interpretazione, è scelta.

Per ridurre, come si fa a ridurre normalmente un reato?

Si mette una sanzione amministrativa, credo che in tutto il mondo sia così, comunque il pensiero logico per ridurre un reato sia così.

Allora io ho fatto una proposta in tal senso, proviamo ad aumentare la sanzione amministrativa, pubblicizzare questo aumento della sanzione amministrativa.

D'altronde se c'è un aumento delle sanzioni vuol dire che questo reato è ancora presente, è ancora presente in un numero quantitativo.

Quindi la mia proposta era indirizzata in questo senso.

Io capisco che voi avete fatto delle specifiche sul regolamento perché ovviamente il regolamento l'ho visto prima di portare una mozione di questo tipo, però io direi di fare, io propongo di fare un passo in più, più coraggioso ovviamente, più tosto, più specifico però il senso della mia mozione era quello.

SINDACO

Grazie Consigliere Brunini.
Assessore Grassi, prego.

GRASSI

È chiaro che l'aumento del numero di sanzioni non significa che è aumentato il reato, significa che sono aumentati i controlli, il reato è costante.

Quindi se vuoi affermare che il reato è costante e si mantiene nel senso che c'è, questo è vero, ma non perché sono aumentati i controlli, sono aumentate le sanzioni e quindi il reato è

aumentato, assolutamente; sono aumentate le sanzioni e i controlli in quel senso.

Dopodiché io ribadisco, quel regolamento che è stato approvato allora aveva elevato le sanzioni e per me sono congrue quelle sanzioni, sono veramente alte.

SINDACO

Grazie Assessore.

Va bene, chiedo pertanto l'approvazione della mozione al punto numero 6...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Chi approva, certo, protocollo 14171 presentata dal Consigliere Brunini, Movimento 5 Stelle, in merito all'aumento delle sanzioni per abbandono rifiuti sul territorio comunale.

Chi approva? I Consiglieri Brunini, Tavella e Bonini.

Chi la respinge? Tutta la maggioranza.

Pertanto la mozione è respinta.

Passiamo al punto numero 7.

PUNTO 7

Mozione protocollo 14172/2018 presentata dal Consigliere Brunini, Movimento 5 Stelle, in merito alla installazione di appositi cestini per la raccolta differenziata nei luoghi pubblici.

SINDACO

Prego Consigliere Brunini.

BRUNINI

Molto semplice, spiega già bene il titolo.

È una mozione estremamente strumentale nel senso che va su uno specifico oggetto.

I cestini di pubblica utilità di cui abbiamo parlato poco fa sono sostanzialmente dei cestini deputati a raccogliere tutti i rifiuti, quindi che entrano poi sostanzialmente nell'indifferenziato.

Visto che questa Amministrazione si è impegnata tanto per attivare la tariffa puntuale che ha dato un aumento della raccolta differenziata, credo che sia auspicabile nel prossimo futuro, come già presente in alcune realtà, la presenza di cestini pubblici indifferenziati che permettano al cittadino di differenziare il rifiuto.

Tra l'altro colgo l'occasione, non so se è avvenuto oggi però fino a ieri non c'è stato, presente un cestino davanti all'asilo di Biate che è completamente devastato e rotto sotto.

Se da lì potete e volete si può partire con l'inserimento di un nuovo cestino differenziato che consenta la raccolta differenziata e comunque quel cestino è da sostituire; grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Brunini.

Capogruppo Rogora, prego.

ROGORA

Di questa mozione comunque possiamo ovviamente condividere l'indirizzo generale, nel senso che è vero che come Amministrazione abbiamo spinto molto la tariffa puntuale e quindi abbiamo tra virgolette esasperato il concetto di differenziazione mentre ci troviamo sul territorio dei cestini che non differenziano, quindi dal punto di vista logico può avere senso.

Anche in questo caso ovviamente per prendere una decisione serve una valutazione sia di gestione poi del servizio, cioè come poi raccogliere le varie specie di rifiuti dai cestini differenziati e sia un'analisi economica anche sul numero di cestini di cui è dotato il paese.

Quindi, se in linea di massima l'idea ha assolutamente senso e può essere in linea con la politica portata avanti da questa Amministrazione sulla differenziazione, propongo comunque di respingere la mozione perché al momento non abbiamo elementi sufficienti per l'approvazione.

SINDACO

Grazie capogruppo.
Consigliere Brunini.

BRUNINI

Io a questo punto vi chiedo, visto che si è parlato anche l'altra volta, di portare in commissione le mie mozioni, se è possibile fare un lavoro in commissione su questo tipo di argomenti, perché adesso le mozioni continuano ad aumentare, mi rispondete sempre che non è mezzo idoneo.

Se poi qualcuno magari anche a livello personale mi prende da parte e mi dice come posso fare il mio lavoro da Consigliere io sono assolutamente disponibile a cercare di recepire e istruirmi in questo senso perché io credo che tra mozioni e interrogazioni non posso fare altro insomma.

Quindi io personalmente vi chiedo che tutte e quattro le mozioni a questo punto se possiamo portarle in Consiglio comunale, come le mozioni dello scorso Consiglio comunale..

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

In commissione scusate, perché io personalmente non so più cosa fare nel senso che io lavoro, il mio Consiglio lo devo fare.

Io comprendo però purtroppo io ho una forma mentis che è quella propositiva, adesso non per vantarmi, non è solo di venire qua a farvi il cazziatone sui vostri argomenti, va bene, però io provo a portare il mio contributo, magari sono delle cazzate, potete recepirle o potete non recepirle però almeno io lo sforzo ce lo faccio, ci perdo del tempo, ci perdo anche del lavoro dietro.

Io spero che vengano portate in commissione; grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Brunini.

Penso che la sede più idonea per discutere, per trovare il metodo, diciamo così, visto che si è posto anche a voler recepire un consiglio, penso che sia da porre all'attenzione della capigruppo.

Nella capigruppo avete spazio e modo di trovare il sistema, il metodo più opportuno, quindi penso che il capogruppo Rogora sia più che disponibile e aperto a questa discussione.

Quindi passiamo alla votazione, all'accettazione o a respingere la mozione del punto numero sette, mozione protocollo 14172/2018 presentata dal Consigliere Brunini, Movimento 5 Stelle, in merito all'installazione di appositi cestini per la raccolta differenziata nei luoghi pubblici.
Chi approva? I Consiglieri Brunini, Tavella e Bonini.
Chi la respinge? Tutta la maggioranza.
Pertanto la mozione è respinta.
Passiamo al punto numero otto.

PUNTO 8

Mozione protocollo 14173/2018 presentata dal Consigliere Bonini, Movimento 5 Stelle, in merito all'avvio di un corso di compostaggio domestico.

SINDACO

Prego Consigliere Brunini.

BRUNINI

Questa mozione nasce anche da un punto di vista personale perché il compostaggio domestico io lo faccio da diversi anni e vedo negli altri comuni che vengono fatti dei corsi, anche per esempio mi pare il comune di Cuggiono poco fa l'abbia svolto e ovviamente tutta la pappardella che vi ho messo nelle premesse, premesso che la riduzione dei rifiuti rappresenta uno degli aspetti fondamentali che sostanzialmente sostengono il compostaggio domestico, la cosa interessante credo che con l'applicazione della tariffa puntuale nel nostro territorio le utenze domestiche che praticano il compostaggio dei propri rifiuti sarà applicata alle famiglie che effettuano sostanzialmente il compostaggio domestico sarà applicata una riduzione del 5% della quota variabile 1 sulla tassa dei rifiuti.

Tant'è che dal 3 settembre sul sito del Comune di Magnago è presente il modulo per la richiesta della riduzione del compostaggio domestico.

Ripeto, in altri comuni si verifica questo corso e quindi non è un'innovazione, è sempre una copiatura, io copio molto le buone iniziative.

Per questo io chiedo al Sindaco di organizzare un corso di compostaggio domestico gratuito da rivolgere alla cittadinanza per far capire ai partecipanti cosa è il compostaggio domestico e come eseguirlo nel modo migliore per comportare una maggiore riduzione del rifiuto organico che attualmente costituisce la nostra tassa, il nostro quantitativo di rifiuti raccolto; grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Brunini.

Prego capogruppo Rogora.

ROGORA

Anche in questo caso l'idea del corso è anche apprezzabile nel senso che il comune proprio in passato ha proposto dei corsi di compostaggio, io stesso ho seguito un corso di compostaggio del comune di Magnago a seguito del quale mi fu assegnata il famoso composter in comodato d'uso gratuito che la mia famiglia possiede ancora e utilizza per fare il compost.

Tra l'altro in materia proprio di compostaggio siamo anche abbastanza d'accordo, abbiamo anche molta competenza avendo poi il Vicesindaco che è dottore in agraria e quindi tante volte ci illustra un po' tutte le modalità di gestione dell'orto e dell'utilizzo anche del compost molto positivo se uno appunto si dedica all'orto.

Quindi sicuramente più avanti, visto che adesso siamo a fine anno, è un argomento che potremmo magari sottoporre all'ufficio tecnico, ufficio ambiente e territorio che se ne occupa.

Va detto anche, va aggiunto che oltre al modulo sul sito per la richiesta della riduzione della tassa per il compostaggio domestico è stata anche pubblicata una linea guida abbastanza semplice in quattro pagine, l'ho letta, che spiega come deve essere tenuto il compostaggio, quali strumenti sono ammessi e si possono utilizzare per fare il compostaggio e quindi uno lo può fare in trincea, lo può fare con un composter acquistato e quindi spiega anche abbastanza nel dettaglio cosa va messo e cosa no.

Quindi per il momento i cittadini hanno questo strumento, ripeto in futuro potremmo anche prendere in considerazione l'idea del corso.

Per il momento anche in questo caso respingiamo la mozione ma su questo argomento ovviamente sono disponibili nei capigruppo, parliamone, magari riusciamo anche ad organizzarlo noi direttamente senza ricorrere ad esterni.

SINDACO

Grazie capogruppo Rogora.
Prego Consigliere Brunini.

BRUNINI

Tralasciando sempre l'aspetto delle mozioni che mi vengono bocciate anche se condividete l'argomento, questa mozione perché è stata presentata?

Perché è già passato un po' di tempo dall'applicazione della tariffa puntuale, i cittadini potevano essere istruiti prima, molto tempo prima su questa pratica del compostaggio, quindi sostanzialmente questa mozione è stata presentata perché i livelli tempistici dall'attivazione della tariffa puntuale se sono già protratti abbastanza e quindi io sono d'accordo con voi che in futuro lo farete però prima si fa e meglio è; grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Brunini.
Quindi passiamo alla votazione di questo ultimo punto, il punto numero 8, mozione protocollo 14173/2018 presentata dal Consigliere Brunini, Movimento 5 Stelle, in merito all'avvio di un corso per compostaggio domestico.

Chi approva? I Consiglieri Brunini, Tavella e Bonini.

Chi la respinge? Tutta la maggioranza.

Pertanto la mozione è respinta.

Il Consiglio comunale è terminato, sono le 10:10, buonanotte a tutti.